

# PORT- FOLIO



2025/26

*TEATRO RAGAZZI  
PROSA  
TEATRO CIVILE  
LEZIONI SPETTACOLO  
LETTURE ANIMATE  
ORGANIZZAZIONE EVENTI*

---

# Gruppo Panta Rei

Idee in divenire...



## LA COMPAGNIA

Il **Gruppo Panta Rei** nasce nel 2007 su iniziativa di artisti ed esperti nel settore degli eventi e dello spettacolo dal vivo, con l'obiettivo di creare un punto di riferimento per la produzione, l'organizzazione e la diffusione del teatro nelle sue molteplici forme. Alla base del nostro operare c'è il radicamento di alcune ferme convinzioni: **amiamo lo stupore, l'artigianato, sognare una storia e abitarla**. Vogliamo regalare storie coinvolgenti e significative. Per questo perseguiamo un Teatro in grado di meravigliare, di arricchire l'immaginario del pubblico con racconti e scenari nuovi, veicolando al contempo tematiche al centro della nostra società.

Negli anni abbiamo sviluppato una personale visione delle arti sceniche, in cui la ricerca di una drammaturgia che pone al centro l'elemento immaginifico si coniuga con la recitazione degli attori e i linguaggi propri del Teatro di Figura. Con questi presupposti sono nati spettacoli come "Il giardino del gigante", "Il primo bambino su Marte" e "L'amore delle tre melarance", tutti lavori che hanno accompagnato la crescita professionale del Gruppo Panta Rei consentendogli di diventare una Compagnia di interesse nazionale. Nel 2022 abbiamo vinto il **Premio Miglior**

**Spettacolo al Festival Europuppet** con "Alice nel Paese delle Meraviglie". Nel 2023 la compagnia si è aggiudicata il **Premio Nazionale Otello Sarzi** con lo spettacolo "Il libro della giungla". Recentemente, la nostra ultima produzione "Pollicina" è stata selezionata per il **Premio Città dei Bambini 2025**, all'interno del Festival Internazionale I Teatri del Mondo.

## CONTATTI

### GRUPPO PANTA REI

Via San Daniele, 19 - 36065 Mussolente VI

C.F. e P.I. 03952700247

tel 0424.572042 - mob 340.7854728

sito: [www.gruppopantarei.it](http://www.gruppopantarei.it)

email: [info@gruppopantarei.it](mailto:info@gruppopantarei.it)

## INDICE

TEATRO RAGAZZI	4
PROSA	20
TEATRO CIVILE	24
LEZIONI SPETTACOLO	26
LETTURE ANIMATE	28

# VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA



“ Mio zio non deve saperlo! Guai se venisse a conoscenza di un simile viaggio. Chi lo fermerebbe? Partirebbe a qualunque costo. E quel che è peggio, mi porterebbe con sé, senza alcuna speranza di ritorno! ”

testo **Barbara Scalco**  
regia **Paolo Bergamo e Barbara Scalco**  
con **Guido Sciarroni, Davide Lazzaretto e Marco Mattiazzo**  
animazioni **Studio Fortissimi**  
costumi **Sofia Marcante**  
musiche **Leonardo Tosini**  
disegno luci **Davide Stocchero**

una produzione **Gruppo Panta Rei**  
con il sostegno di **Rabbit Hole**

E se un libro non fosse solo un libro, ma il portale per la più grande avventura di sempre?

Axel è un ragazzo come tanti, appassionato di videogiochi e avventure digitali, ma poco incline a quelle della vita reale. Quando suo zio scopre un antico manoscritto che racconta di un misterioso passaggio per il centro della Terra, il giovane si ritrova catapultato in un videogioco mai visto prima... ma questa volta il pericolo è reale! Accompagnato da Hans, un improbabile compagno di viaggio, e guidato da un'intelligenza artificiale decisamente sopra le righe, Axel dovrà superare livelli, enigmi e creature spaventose per salvare suo zio e affrontare la sfida più grande di tutte: la scoperta di sé stesso. Con un mix di comicità, effetti speciali e riferimenti alla cultura pop, "Viaggio al Centro della Terra" è uno spettacolo che parla di coraggio, amicizia e crescita personale, coinvolgendo il pubblico in un'avventura epica e sorprendente.

Siete pronti a premere "start" e immergervi in un gioco che potrebbe cambiare tutto?

Dopo "Il libro della giungla", prosegue il lavoro di ricerca della nostra compagnia nel campo delle arti visive digitali. In questo allestimento, gli stessi attori con i loro movimenti saranno il motore creativo per la generazione dei paesaggi visivi e sonori, offrendo agli spettatori una prospettiva unica per esplorare le bellezze del romanzo di Jules Verne, un modo sotterraneo, ricco di meraviglie e di avventure senza pari.

tecniche: **teatro d'attore e video animazioni**  
età: **a partire dai 5 anni**  
durata: **1 h**

**NUOVA PRODUZIONE 2025**



# Il libro della giungla

**PREMIO OTELLO SARZI 2023**

testo **Barbara Scalco**  
regia **Paolo Bergamo**  
con **Matilde Sgarbossa, Davide Lazzaretto e Marco Mattiazzo**  
scenografia **Damiano Zanchetta**  
costumi **Caterina Riccomini**  
musiche **Leonardo Tosini**  
disegno luci e riprese video **Davide Stocchero**

Tanti anni fa, nella Giungla dell'India, la pantera Bagheera in mezzo ai versi degli animali - il barrito degli elefanti, il ruggito delle tigri, ma anche il pigolio dei pulcini - senti un suono nuovo: era il pianto di un bambino, un cucciolo d'uomo, come quelli che aveva visto al villaggio degli uomini. Bagheera, che era una pantera saggia, affidò il cucciolo d'uomo al branco dei lupi guidato da Akela, salvandolo dalle grinfie della tigre Shere Khan. Il piccolo venne chiamato Mowgli e crebbe con i lupi. L'orso Baloo divenne suo maestro e amico e lo iniziò alle leggi della giungla. Ma oggi Shere Khan è tornato e reclama la sua preda. Mowgli non è più un bambino, è cresciuto e deve fare i conti con se stesso, riconoscere la sua vera identità. Riuscirà Mowgli a sconfiggere Shere Khan? E soprattutto, riuscirà a lasciare la giungla e a trovare il suo posto tra gli umani? Dal romanzo di Kipling, uno spettacolo per tutte le età, una favola sull'umanità e un inno alla differenza.

L'allestimento utilizza una particolare tecnica di interazione tra teatro e immagine digitale dal vivo, offrendo agli spettatori uno sguardo inedito e privilegiato per entrare nella storia ed esplorare la bellezza della giungla, un mondo esotico, colorato, selvaggio e bellissimo.

tecniche: **teatro d'attore e immagini digitali dal vivo**  
età: **a partire dai 4 anni**  
durata: **55 minuti**



TRAILER





# Pollicina

da un'idea di **Paolo Bergamo**  
testo di **Guido Sciarroni**  
con **Matilde Sgarbossa**  
regia, scenografia e disegno luci di **Paolo Bergamo**  
scrittura scenica di **Matilde Sgarbossa**  
puppet di **Roberta Bianchini**  
assistente alla regia **Elena Testa**  
selezione musiche di **Paolo Bergamo e Matilde Sgarbossa**



In questa storia c'è una donna che vuole avere una bambina tutta per sé. Così fa un buco nella terra e ci depone un seme magico. E un bel mattino, voilà, spunta un fiore al cui interno c'è una bimba, piccola, minuscola, grande quanto un ditino! E così la chiamano Pollicina.

Lo spettacolo racconta la fiaba di Pollicina, che Andersen scrisse per una sua cara amica, piccola e di salute cagionevole. È una storia che parla soprattutto di amore. L'amore di una donna che desidera avere una bambina, l'amore delle creature minuscole e leggere come le farfalle, l'amore del topolino che la accoglie in casa per l'inverno, l'amore di Pollicina nel curare la casa del topolino e la sua gratitudine che si esprime nel raccontargli ogni sera una nuova fiaba, l'amore del talpone che vorrebbe sposarla. La vita per Pollicina è piena di insidie, ma anche di piccole, meravigliose sorprese... Grazie all'aiuto di una rondine, intraprenderà un viaggio alla scoperta della propria identità, indipendenza e libertà.



## SELEZIONATO PER IL PREMIO CITTÀ DEI BAMBINI 2025

nell'ambito del Festival Internazionale  
del Teatro per Ragazzi  
I TEATRI DEL MONDO 2025

tecniche: teatro d'attore e di figura  
età: a partire dai 4 anni  
durata: 55 minuti

TRAILER



# ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE

PREMIO MIGLIOR SPETTACOLO E MIGLIORE SCENOGRAFIA  
AL FESTIVAL EURO PUPPET 2022



Cosa si fa quando si vede un coniglio bianco con il panciotto che sfreccia sul prato consultando un orologio da taschino? Lo si segue, naturalmente. Comincia così l'avventura di Alice in un bizzarro mondo popolato di animali parlanti e regine irose, disseminato di fiori strampalati e dove è sempre l'ora del tè. Alice è una bimba come tante, ma al contempo è un'eroina. Abbandona il noioso pomeriggio al parco per inseguire il Bianconiglio fin giù nelle viscere della terra. Ma la sua discesa è un lento passaggio dal mondo del reale a un mondo fantastico, sì, a un Paese... delle Meraviglie.

Soltanto che la nostra Alice adesso è cresciuta, è ormai sicura di sé e ha voglia di diventare grande. Sempre più di rado ritorna nel Paese delle Meraviglie, che senza di lei rischia di scomparire. Anche i suoi abitanti sono in pericolo, soprattutto il Bianconiglio, il Gatto e quel matto del Cappellaio. Riuscirà la nostra Alice a ritrovare la gioia di meravigliarsi come un tempo? A rituffarsi in quel fantastico mondo dove i sogni si toccano con le

testo **Enrico Saretta**  
regia **Paolo Bergamo**  
con **Barbara Scalco, Davide Lazzaretto, Marco Mattiazzo e Guido Sciarroni**  
scenografia e puppet **Damiano Zanchetta e Daniel Maculan**  
costumi **Caterina Riccomini**  
selezione musiche **Paolo Bergamo**  
disegno luci **Davide Stocchero**



In una scenografia in continua trasformazione, seguiremo Alice immergersi in un mondo onirico, popolato da strani personaggi e caratterizzato da repentini e inaspettati cambi di situazione, con giochi di parole e percorsi mentali ai limiti dell'assurdo. È la fantasia che porta Alice lontano, quasi a ricordare a noi tutti che l'immaginazione può essere il motore di ogni possibilità, che attraverso il sogno si possono vivere avventure straordinarie, fino a farle sembrare quasi realtà. E così Alice, e noi con lei, potremo cantare: «Oh che bellezza, se sapessi che quel mondo delle meraviglie c'è!»

tecniche: **teatro d'attore e di figura**  
età: **a partire dai 4 anni**  
durata: **55 minuti**



TRAILER





# IL PRIMO BAMBINO SU MARTE

testo **Enrico Saretta**  
regia **Paolo Bergamo**  
con **Marco Mattiazzo, Davide Lazzaretto e Barbara Scalco**  
scenografia e pupazzi **Damiano Zanchetta**  
costumi **Stefania Cavinato**  
selezione musiche **Paolo Bergamo e Marco Mattiazzo**  
disegno luci **Davide Stocchero**

TRAILER



Il sogno di un bambino, la sua determinazione, il suo coraggio. La straordinaria avventura de "Il primo bambino su Marte" è un viaggio nell'immaginazione e nel suo potere. Protagonista è Luis, giovanissimo tuttofare pieno di idee e con un unico e grande obiettivo: diventare il primo astronauta a raggiungere il "pianeta rosso", Marte. Ad aiutarlo nella sua impresa, o almeno a provarci, sarà il vecchio e bizzarro nonno, pittoresco personaggio che ha passato una vita a viaggiare, tenendo però i piedi sempre ben piantati sulla Terra. Luis, invece, no. Luis vuole di più, vuole varcare i confini di questo pianeta che sente stretto e incontrare nuovi popoli: egli, infatti, ha una convinzione, e cioè che l'uomo non sia solo nell'universo. In questo si distingue dall'altro personaggio di questa incredibile e appassionante cavalcata da un pianeta all'altro: Miniemme. Pure il giovane di Marte, anche lui intriso di sogni e fantasticherie, vorrebbe incontrare altri amici in giro per l'universo, ma a furia di delusioni è convinto invece di essere solo.

Lo spettacolo "Il primo bambino su Marte" è un piccolo grande viaggio nell'immaginazione, nella volontà di non fermarsi alle proprie certezze ma di spingersi sempre un po' più in là, puntando sempre più in alto, senza paura... anche fino a un pianeta sconosciuto.

tecniche: **teatro d'attore e di figura**  
età: **a partire dai 4 anni**  
durata: **55 minuti**





## FINALISTA AL PREMIO NAZIONALE OTELLO SARZI 2019

Un vecchio gigante, poco incline a socializzare, torna da un lungo viaggio e trova nel suo giardino una bambina. Incapace di accettare la sua compagnia, anzi, ritenendola un vero e proprio fastidio, caccia dalla sua proprietà la piccola intrusa e decide di erigere un muro per impedirle di entrare ancora a giocare nel giardino. D'incanto il suo bellissimo prato, che fin lì era stato baciato da un caldo sole primaverile, sprofonda in un gelido inverno, aggredito da raffiche di vento e pioggia. Solo un atto di bontà potrà riportare quel giardino in vita, un piccolo atto che possa scaldare il cuore del gigante.

Protagonisti della nostra storia sono un vecchio gigante, scontroso e solitario, e una bambina, allegra e misteriosa. Al centro di questo lavoro emerge la relazione tra queste due personalità, l'una protesa a difendere il proprio mondo, non più grande di un giardino, e l'altra invece propensa a socializzare, a scoprire nuovi mondi e a condividere nuove esperienze. Grazie a un linguaggio semplice, immediato e ricco di spunti comici, la nostra versione del celebre racconto di Oscar Wilde indaga il tema della relazione, dell'amicizia e del coraggio di affrontare le proprie paure.

tecniche: **teatro d'attore e di figura**  
età: **a partire dai 3 anni**  
durata: **55 minuti**

# IL GIARDINO DEL GIGANTE

testo **Enrico Saretta**  
regia **Paolo Bergamo**  
con **Barbara Scalco, Davide Lazzaretto e Guido Sciarroni**  
scenografia e maschera **Damiano Zanchetta**  
costumi **Graziella Costa**  
selezione musiche **Paolo Bergamo**  
disegno luci **Davide Stocchero**

TRAILER





# PINOCCHIO



testo e regia **Rita Lelio**  
con **Barbara Scalco, Davide Lazzaretto e Barbara Scalco**  
scenografia e pupazzi **Marco Corvino**  
costumi **Eulalia Cardozo**  
musiche originali **Leonardo Tosini**  
luci e video mapping **Davide Stocchero**

La storia del burattino Pinocchio, vero e proprio archetipo di formazione, è qui riproposta attraverso una regia che punta decisa sul continuo confronto fra umanità e fantasia. Fedele al capolavoro di Collodi, il nostro allestimento ripercorre tutte le tappe fondamentali del viaggio di crescita intrapreso da Pinocchio alla conquista della sua umanità, seguendo tutte le sue peripezie, dalla casa di Geppetto al Teatrino di Mangiafuoco, dal Paese dei Balocchi alla pancia di un pescecane. E dopo mille avventure, scopriremo che il mondo può riservare buoni o cattivi incontri, che talvolta, per crescere, si può anche sbagliare strada e che in fondo, proprio quando si è persa la speranza, si può ancora rinascere un'ultima volta.

L'interazione degli attori con pupazzi, ombre cinesi e proiezioni, offrirà uno spettacolo ricco di spunti poetici e momenti di puro divertimento. Ovviamente, come ormai tradizione della nostra compagnia, non mancheranno le occasioni di coinvolgimento diretto del pubblico.

tecniche: **teatro d'attore e di figura, video proiezioni**  
età: **a partire dai 3 anni**  
durata: **60 minuti**

# I TRE PORCELLINI

testo e regia **Rita Lelio**  
con **Barbara Scalco, Davide Lazzaretto, Marco Mattiazzo e Guido Sciarroni**  
scenografia **Stefania Gazzola**  
costumi **Eulalia Cardozo**  
musiche originali **Leonardo Tosini**  
disegno luci **Davide Stocchero**



Cosa può capitare se tre clown scappati da un circo ed un vecchio attore di teatro decidono di raccontare la famosa storia dei tre porcellini? Basta cambiare i nasi rossi in musi rosa ed ecco che la fiaba prende forma, con un lupo pronto a pavoneggiarsi e tre porcellini che danno vita ad una serie di gag e situazioni divertenti e surreali. Lo spettacolo, basato su giochi di teatro nel teatro, ritmi incalzanti e trovate della spettacolarità circense, racconta l'immortale storia dei tre porcellini in modo divertente ed accessibile, con quella comicità surreale e diretta che solo i clown possono regalare.

La fiaba originale è stata leggermente rivisitata in chiave circense, soprattutto all'inizio e nel finale, ma rimane invariato l'impianto tradizionale della storia che tutti noi conosciamo. La particolarità di questo allestimento è il forte coinvolgimento emotivo del pubblico, invitato ad interagire spontaneamente con i tre piccoli protagonisti nei loro differenti momenti di crescita. Lo spettacolo è inoltre accompagnato da musiche e canzoni originali.

tecniche: **teatro d'attore**  
età: **a partire dai 3 anni**  
durata: **60 minuti**

# LA PICCOLA FIAMMIFERAIA

testo **Enrico Saretta**  
regia **Paolo Bergamo**  
con **Barbara Scalco, Guido Sciarroni e Davide Lazzaretto**  
scenografia **Paolo Bergamo**  
costumi **Stefania Cavinato**  
selezione musiche **Paolo Bergamo**



Uno spettacolo sui sogni, sui desideri e sulla forza dell'immaginazione. Una continua altalena tra realtà e fantasia. In una sera d'inverno vicina alle festività natalizie, una bambina di nome Azzurra vaga per la città portando con sé un cesto colmo di fiammiferi da vendere ai passanti. Ma le persone, uscite di casa per comprare i regali ai propri cari, sembrano incuranti della sua presenza, quasi fosse invisibile ai loro occhi. Nessuno compra i suoi fiammiferi, nessuno le presta un po' di attenzione.

Alla piccola Azzurra non resterà che affidarsi alla propria immaginazione per trovare un rifugio felice, per sperare in un mondo migliore. All'accendersi di una fiammella, come per magia i suoi desideri prenderanno forma: un cuoco pasticciere le confezionerà una torta squisita, danzerà felice insieme a un nuovo amico e al suo strampalato pupazzo di neve e, infine, un provvidenziale astronauta le indicherà la strada per realizzare i suoi sogni. Uno spettacolo in cui il pubblico infantile vive emozioni uniche e irripetibili, come unica e irripetibile è la vita.

tecniche: **teatro d'attore e di figura**  
età: **a partire dai 5 anni**  
durata: **50 minuti**

# NATALE 2051

testo **Enrico Saretta**  
regia **Paolo Bergamo**  
con **Matilde Sgarbossa, Paolo Bergamo e Barbara Scalco**  
scenografia **Paolo Bergamo**  
selezione musiche **Paolo Bergamo**  
disegno luci **Davide Stocchero**



Siamo nel 2051. Due fratelli, Albertino e Lauretta, si apprestano a festeggiare il Natale con la loro famiglia. Come ogni anno, i genitori concedono loro di rompere i propri salvadanai, per comprarsi con i soldi che troveranno il regalo desiderato. Per quel Natale, il regalo di "grido", pubblicizzato con grande enfasi da tutte le televisioni, è un nuovo robottino, in grado di svolgere persino i compiti che richiedono creatività ed immaginazione. Soltanto Lauretta troverà però i soldi necessari per il nuovo robot, mentre Albertino dovrà accontentarsi dei vecchi giocattoli dei genitori. La loro vita cambierà il giorno in cui si recheranno a comprare i regali. Per errore finiranno nella periferia della Grande Città, dove per la prima volta incontreranno la miseria che, anche nel mondo iper consumistico del futuro, continuerà ad esistere. L'incontro con un bambino povero riuscirà ad instillare nei loro cuori l'importanza di impegnarsi per rendere il mondo un posto migliore per tutti. Ispirato al racconto "Festa di Natale" di Carlo Collodi, lo spettacolo metterà in primo piano i veri valori del Natale, spesso sacrificati a causa del consumismo della nostra società. Sarà proprio il comportamento dei piccoli protagonisti a dimostrare come ci sia ancora speranza per un mondo migliore.

tecniche: **teatro d'attore e proiezioni**  
età: **a partire dai 5 anni**  
durata: **50 minuti**



## FURIOSAMENTE ORLANDO

*drammaturgia* **Marco Mattiazzo**  
*scrittura scenica e regia a cura della compagnia*  
con **Davide Lazzaretto, Barbara Scalco, Meredith AiròFarulla e Guido Sciarroni**  
*scenografia e puppet* **Damiano Zanchetta**  
*costumi* **Sofia Marcante**  
*maschere e direzione combattimenti* **Davide Lazzaretto**  
*disegno luci* **Davide Stocchero**

*tecniche* **Commedia dell'Arte**  
*durata* **1 h e 30 minuti**

Le donne, i cavalieri, l'arme e gli amori, saranno garantiti risate e batticuori in questa commedia dal ritmo serrato e incalzante, liberamente ispirata ai poemi *l'Orlando Furioso* di Ariosto e *Il Morgante* di Pulci, tra i più onirici e affascinanti della letteratura italiana. Una ritmata progressione di incidenti, viaggi, colpi di scena, duelli, interazione diretta con il pubblico, battaglie e storie d'amore.

La scenografia dà forma in modo semplice e sorprendente ai quadri più memorabili: il bosco degli inseguimenti, la battaglia di Roncisvalle, il grande e affascinante Ippogrifo. Si alternano alle oniriche scene le vicende dei personaggi, i paladini, tutti intenti ad inseguirsi per rabbia e per amore. Un vortice di storie che girano velocissime in una galoppata che porta sulla luna, ma sulla terra sembra rimanere confinata a un bosco dove tutto può accadere. Il tutto raccontato al modo della commedia dell'arte, omaggio indiretto al grande Dario Fo e alla tradizione italiana del teatro popolare e delle compagnie girovaghe dei buffoni.

### SINOSI

Parigi, 777 D.C. Alla Corte di Carlo Magno il perfido consigliere Gano si è conquistato la fiducia dell'imperatore e trama oscure macchinazioni. Ma non ha fatto i conti con i valorosi paladini Rinaldo e Orlando. Tra ippogrifi, angeli custodi, giganti dal cuore d'oro e giovani dame che vogliono essere artefici del proprio destino, la commedia si dipana in equivoci e intrighi dalla Francia alla Siria, dalla Spagna alla Luna.

Riusciranno i nostri paladini a combattere i nemici interni e l'esercito saraceno ormai alle porte?

TRAILER





Una scommessa tra Morgana e Celio, divinità astrali, porta lo scompiglio nel Regno di Coppe. Il principe ereditario Tartaglia è afflitto da una misteriosa malinconia. Illustri dottori e festeggiamenti di ogni genere non sortiscono effetto alcuno. Ritrovare il sorriso, la *joie de vivre*, è l'imperativo di suo padre, il Re di Coppe. Le residue speranze di guarigione sono riposte nelle mani di un giovane saltimbanco, per taluni il più grande artista vivente, per talaltri un comico da strapazzo, a tutti noto con il nome di Truffaldino. Ma il destino incalza, Leandro, il fratello di Tartaglia, trama per ottenere il trono a qualunque costo, alleandosi con Morgana. Costei maledice il giovane principe e lo condanna a infatuarsi delle tre melarance, custodite dalla gigantessa Creonta. Accompagnato dal riluttante Truffaldino, il principe affronta un incredibile viaggio alla ricerca dei magici frutti. Riuscirà l'arte comica di Truffaldino a salvare il principe Tartaglia? O sarà un nuovo amore a redimerlo?

Su questa trama di maledizioni, intrighi e matrimoni, in una girandola di principi e re, di buffoni e saltimbanchi, di principesse e divinità, si dipana una commedia all'insegna del puro divertimento, forgiata secondo i modi e lo stile della Commedia dell'Arte e immersa in una dimensione onirica, al di fuori di ogni logica e di ogni realismo.

A riempire la scena un fatiscente carro di comici, in cui saliranno 4 attori per vestire i panni di 11 personaggi. La nostra versione del canovaccio di Gozzi si fa specchio del teatro d'oggi, forse in sofferenza, ma dinamico e pronto a imprese titaniche.

#### GIORNALE DI VICENZA

*Tartaglia è afflitto da una misteriosa malattia e per ritrovare la felicità il Re di Coppe pensa a un giovane saltimbanco, Truffaldino, in scena un fantastico Guido Sciarroni che incanta per buffonate varie, fisicità scatenata, dialetti in miscuglio e una ilarità contagiosa... Tanti gli applausi*

EVA PURELLI

## L'AMORE DELLE TRE MELARANCE

di Carlo Gozzi

adattamento  **Davide Lazzaretto**  
regia e scrittura scenica **a cura della compagnia**  
con  **Davide Lazzaretto, Marco Mattiazzo, Barbara Scalco e Guido Sciarroni**  
scenografia  **Damiano Zanchetta**  
costumi  **Caterina Riccomini**  
maschere  **Davide Lazzaretto**  
selezione musiche  **Marco Mattiazzo**  
disegno luci  **Davide Stocchero**

tecniche  **Commedia dell'Arte**  
durata  **1 h e 30 minuti**



TRAILER





## L'OMBRA DEL SILENZIO

testi **Matilde Sgarbossa**  
 regia **Paolo Bergamo**  
 con **Matilde Sgarbossa e Paolo Bergamo**  
 selezione musiche **Matilde Sgarbossa**  
 disegno luci **Davide Stocchero**

tecniche **teatro d'attore, proiezioni**  
 durata **60 minuti (+ eventuale dibattito)**

Se un massacro viene taciuto, uccide due volte. Se un delitto viene dimenticato, uccide due volte. Se i "buoni" si voltano dall'altra parte, passano nel torto e le loro mani si sporciano. L'ombra del Silenzio è un monito a riflettere sugli orrori del secolo scorso, a ricordarli non con spirito di sterile celebrazione ma con la volontà di scopercchiare quelli che sono stati i meccanismi storici, politici e sociali che li hanno permessi e che sono in agguato anche nel nostro presente. La narrazione, intessuta di biografie, fatti di cronaca e testimonianze, vuole dare voce a chi è stato messo a tacere, mostrando, anche attraverso materiali fotografici d'epoca, ciò che veramente è stato l'Olocausto.

Le suggestioni emotive date dai racconti e dalle poesie di chi è stato suo malgrado protagonista di quell'incubo sono accompagnate da un excursus storico puntuale, che vuole spingere lo spettatore ad una consapevolezza profonda: questa immane tragedia si poteva evitare, ma così non è stato. Se l'Uomo non cambierà e non unirà la memoria all'azione, il ciclo di eventi dolorosi non troverà mai una conclusione.

TRAILER



## ANCHE PER NOI

testi **Matilde Sgarbossa**  
 regia **Paolo Bergamo**  
 con **Matilde Sgarbossa e Paolo Bergamo**  
 selezione musiche **Matilde Sgarbossa**  
 disegno luci **Davide Stocchero**

tecniche **teatro d'attore, proiezioni**  
 durata **60 minuti (+ eventuale dibattito)**

Lo spettacolo Anche per noi, liberamente tratto dal libro *Per questo mi chiamo* Giovanni di Luigi Garlando e da fatti di cronaca reali, ripercorre le vicende del pool antimafia guidato dall'eroico giudice Giovanni Falcone. Alle immagini d'epoca e ai filmati delle interviste e dei telegiornali, si alterna la storia della narratrice, concittadina di Falcone, nata proprio il giorno della sua morte. Attraversando le strade della sua città, la protagonista dà voce e vita ai momenti cruciali della storia di Falcone e dei suoi colleghi, restituendone l'impegno, le vittorie, le sconfitte, l'umanità e il tragico epilogo.

Il testo è stato pensato specificatamente per gli studenti delle Scuole Secondarie di Primo Grado, con la volontà di trasmettere loro la cultura della legalità attraverso il linguaggio teatrale, che riesce a veicolare idee, valori ed emozioni pur rimanendo comprensibile ed accessibile anche ad un pubblico giovane.

La narratrice spiega con semplicità al pubblico cosa sia la mafia e come possa esistere anche nella quotidianità, perfino a scuola: è nel ragazzino prepotente che tormenta gli altri, è nel silenzio di complicità che ne avvolge le malefatte, è nell'accettare che "si è sempre fatto così".





## CHE COSA SONO LE TRE P.

LEZIONE SPETTACOLO SU PIER PAOLO PASOLINI

drammaturgia **Iwan Paolini**  
regia **Guido Sciarroni e Iwan Paolini**  
con **Guido Sciarroni**

«Hai visto mai la monnezza che porta il mare sulla rena? E' la luna...»

Questa volta la marea ha lasciato sulla battigia qualcosa di insolito: due braccia di gommapiuma, un torso smangiucchiato dai granchi, un paio di gambe sdrucite. Al chiaro di luna, i nostri due laconici avventori assemblano la figura: quello che manca alla finale ricomposizione del pupazzo è una identità, dato che i lineamenti del volto sono stati ormai quasi cancellati dalle onde. Resta eppure, su quel volto ormai piallato, la traccia di lineamenti forti e decisi, di uno sguardo tagliente e di una lingua provocatoria – fatto di cui il pupazzo ignoto darà prova quando, sotto i raggi della luna, prenderà vita ancora una volta.

“Che cosa sono le tre P.” è un progetto di spettacolo didattico rivolto agli istituti secondari di secondo grado che mira ad approfondire la biografia, il pensiero e le problematiche provocazioni di Pier Paolo Pasolini; l'obiettivo è inserire tale esperienza umana e intellettuale nel contesto sociale dell'Italia degli anni '60 e '70, affrontando dunque la sfida di parlare a ragazzi e ragazze della cosiddetta “mutazione antropologica”.

Allo scopo di rendere fruibili tali contenuti, il progetto di spettacolo si muove sulla rielaborazione di suggestioni ricevute da alcune opere pasoliniane: Che cosa sono le nuvole, Uccellini e uccellacci e gli interventi degli Scritti corsari. La drammaturgia dello spettacolo didattico parte infatti dalla fine del corto cinematografico del 1968: cosa accadrebbe se uno dei pupazzi gettati via dal “mondezzaro/necroforo” riprendesse vita altrove? Abbiamo così immaginato il viaggio di scoperta del mondo di un pupazzo (metafora di Pasolini stesso) – viaggio che lo condurrà a osservare la società italiana successiva al boom economico e al processo di massificazione dei costumi. Durante il cammino il pupazzo incontrerà predicatori più o meno affidabili, uccelli di tutte le classi sociali, “capelloni”, falsi rivoluzionari e astuti conservatori. Emergerà dunque il ritratto dell'Italia degli anni di piombo, ma anche e soprattutto il ruolo che gli scritti pasoliniani ebbero nei confronti della società.

La speranza è che il confronto possa stimolare, in puro spirito pasoliniano, una riflessione critica non solo sul nostro recente passato ma anche sul nostro problematico presente.

tecniche **teatro d'attore e di figura, proiezioni**  
durata **60 minuti**

## LA VERTIGINE DEL RAGNO

LEZIONE SPETTACOLO SU ITALO CALVINO

drammaturgia **Iwan Paolini**  
regia **Guido Sciarroni e Francesca Tres**  
con **Guido Sciarroni e Francesca Tres**

L'atto del raccontare storie è associato a immagini di tessitura: si parla di filo del discorso, di intreccio, di snodo (o nodo) narrativo. Se tutti possono associare un racconto a un filo che sdipana, pochi si accorgono che quello stesso filo, in realtà, si sta avvolgendo intorno a loro – e ancor meno persone, ormai avvolte nel bozzolo dell'intrattenimento, si rendono conto che dall'altra parte del filo c'è qualcuno che lo sta tessendo. Insomma: se una storia è una ragnatela, chi la racconta è una specie di ragno equilibrista che, sospeso nel vuoto, lega tasselli di realtà apparentemente sconnessi, rischiando di precipitare nel nulla. Ultimata la lettura del Castello dei destini incrociati e della Taverna dei destini incrociati si ha l'impressione che Calvino fosse questa specie di ragno.

Calvino era nell'animo narratore e scienziato, stregone da fiaba e filosofo illuminista, architetto e intellettuale. Data la difficoltà di raccontare un'esperienza umana tanto sfaccettata, abbiamo scelto di adottare, per questo progetto, un meccanismo già sperimentato da Calvino stesso: quello della scrittura combinatoria. A partire dai meccanismi narrativi adottati nel Castello dei destini incrociati e nella Taverna dei destini incrociati, per portarli alle estreme conseguenze. Entrambe le raccolte di racconti offrono infatti una peculiare visione del mondo (e della letteratura): tutte le vite e le storie possibili esistono già, in quanto tutte le storie e tutte le vite sono catene formate da un numero variabile ma limitato di anelli. Il punto è che le combinazioni e le interpretazioni degli anelli sono infinite – e dinanzi alla vertigine dell'infinito, chi racconta (e chi vive) è tenuto a restare in precario equilibrio per poter trovare i pezzi della propria storia. Uno spettacolo in cui il piacere del gioco interattivo con il pubblico si fonda con il piacere del raccontare tipicamente calviniano.

tecniche **teatro d'attore e di figura, proiezioni**  
durata **60 minuti**





## LETTURE ANIMATE

### L'ARTE DELL'AMICIZIA (C. Petit)

Rolando e Penelope non sono mai stati ad un museo di arte contemporanea: li accompagneremo in questa nuova avventura e vivremo insieme a loro la suggestione e l'emozione che il colore, la forma, l'immagine possono suscitare.

### LA VESPA TERESA (S. Gambaro, R. Panero, P. Racca)

La Vespa Teresa vola tutto il giorno, ma improvvisamente si ritrova in uno strano luogo mai visto, rumoroso e...in movimento! Dove sarà casa sua, ora? Quante avventure vivrà questa piccola vespa vagabonda!

### BERTA LA LUCERTOLA (S. Gambaro, R. Panero, P. Racca)

Si è mai vista una lucertola di notte? Certo che no, perché le lucertole sono animali a sangue freddo e quando arriva la sera devono rientrare nella tana. Però Berta la lucertola è curiosa e una sera rimane fuori dalla tana.

E, quando arriva la notte scura che fa paura, scopre qualcosa che nessun'altra lucertola poteva immaginare.

### LA MIA MANO (F. Aziz)

Quante cose possono fare le nostre mani! Con la mano possiamo accarezzare, giocare, creare... con le nostre mani possiamo cambiare il mondo. E le vostre mani? Cosa possono fare oggi di speciale?

### LA MARATONA (G. Caputo, A. Morrone)

Un puntino, tanti puntini, una linea. È questo l'inizio di una strana e frenetica corsa ricca di trasformazioni, in una maratona che tutto disegna.

### IL SIGNOR FORMICA (S. Gambaro, R. Panero, P. Racca)

Una formica trova un verde pisello rotondo, saporito e profumato, buono per la sua pancia. Allora lo chiude in una scatola di buccia d'arancia perché per mangiarlo ha bisogno di piatto, forchetta, coltello, tavolo e molto altro. Ma avrà davvero bisogno di tutto questo?

## ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E RASSEGNE

C'ERA UNA VOLTA UN REX - Rassegna di Teatro Ragazzi al Cinema Rex di Padova

LUCI IN SCENA, CREAZZO A TEATRO - Stagione Teatrale all'Auditorium Manzoni di Creazzo (VI)

UN TEATRO PER I PIÙ PICCOLI - Rassegna di Teatro Ragazzi nel comprensorio del Bassanese

POMERIGGI DA FAVOLA - Rassegna di Teatro Ragazzi al Teatro Duse di Besozzo (VA)

## LABORATORI

*La nostra compagnia organizza laboratori teatrali per gli studenti della scuole primarie e secondarie. Il nostro obiettivo è sviluppare l'immaginazione e le capacità creative dei partecipanti, attraverso un progetto artistico divertente e coinvolgente. In altre parole, vogliamo stimolare tutta la loro innata vitalità, incanalandola, però, in un lavoro comune, corale, con delle regole precise che sono date dallo spazio scenico e dal rapporto con gli altri. Il laboratorio teatrale rappresenta inoltre un'importante occasione per affrontare le proprie paure e timidezze, piccole o grandi che siano, scoprire se stessi in altre vesti, relazionarsi con i propri compagni e con gli adulti in una logica di rispetto reciproco e di valorizzazione delle differenze.*



GRUPPO  
**PANTA  
REI**